



Anno I n. 36

21 ottobre 2009

LATTE: IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA ADOTTA ALCUNI INTERVENTI

Il Consiglio dei ministri agricoli dell'Unione europea ha assunto nella seduta del 19 ottobre scorso alcune decisioni sul settore lattiero.

Il Consiglio ha deciso di adottare un regolamento per prolungare il periodo d'intervento per il burro e la polvere di latte scremato. E' stata inoltre accolta la proposta di allargare la clausola della crisi di mercato anche al settore lattiero e di introdurre un meccanismo di riscatto delle quote latte da parte degli Stati membri. Il Consiglio ha dato mandato al Comitato speciale per l'agricoltura di esaminare le proposte per adottarle già a novembre.

La commissaria Fischer Boel ha comunicato l'intenzione della Commissione di chiedere all'Autorità di bilancio lo stanziamento di 280 milioni di euro a favore dei produttori di latte.

Ha preso avvio anche l'attività del gruppo di esperti, insediato dalla Commissione per valutare le proposte di medio e lungo periodo anche rispetto al quadro normativo del settore.

Secondo il rapporto sul mercato lattiero-caseario, presentato al Consiglio, la situazione generale dei mercati dei prodotti lattiero-caseari è in costante miglioramento. "Ci sono -si legge nel rapporto- chiari segnali di un rimbalzo sui mercati, con i prezzi dei prodotti lattiero-caseari in aumento nell'Unione europea e sul piano internazionale". La media europea dei prezzi del burro e del latte in polvere sono ormai ben di sopra dei livelli di intervento e le quantità acquistate all'intervento sono minime. Le restituzioni all'esportazione continuano ad essere applicate a livello operativo, mentre il forte aumento dei prezzi del burro ha attenuato l'interesse ad utilizzare il sistema di aiuto all'ammasso privato.

Per approfondimenti:

http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/en/agricult/110605.pdf

PREMI COMUNITARI: AVVIATA LA LIQUIDAZIONE DELL'ANTICIPO DEL 75% DELLA DOMANDA DI PREMIO UNICO

L'Organismo pagatore regionale della Lombardia ha avviato il pagamento ai beneficiari dell'anticipo del 75% dei premi della domanda di premio unico del 2009. L'importo erogato è di oltre 239 milioni di euro ed interessa più di 33 mila aziende lombarde.

I dettagli dei pagamenti possono essere richiesti al Centro di assistenza agricola presso cui è stata presentata la domanda.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213307094042&pagename=DG_AGRWrapper

GIOVANI IMPRENDITORI: PROROGATO AL 16 NOVEMBRE L'ACCESSO AL PREMIO PER LA RICERCA

Il ministero delle Politiche agricole, con il Dm n. 22955 dell'8 ottobre 2009, ha prorogato al 16 novembre prossimo il termine per la presentazione delle domande di accesso al bando destinato ai giovani agricoltori per progetti di ricerca realizzati in collaborazione con Istituti di ricerca pubblici.

Il bando, emanato con il Dm n. 18829 del 5 agosto 2009, mette a disposizione 5 milioni di euro. Il premio offerto dal bando consente di finanziare progetti di ricerca e sperimentazione presso aziende condotte da giovani imprenditori, destinate al miglioramento dei processi e dei prodotti.

Le domande devono pervenire al ministero delle Politiche agricole (Direzione generale dello sviluppo rurale, Via XX settembre, 20 - 00187 Roma), corredate dalla documentazione prevista dal decreto.

L'Agia – Associazione giovani imprenditori agricoli è a disposizione per fornire informazioni per la partecipazione al bando.

Per approfondimenti:

<http://www.agia.it/agia/>

IL COMMENTO

LATTE: PROVVEDIMENTI NAZIONALI E COMUNITARI ANCORA INSUFFICIENTI E CHE RISCHIANO DI COLLOCARSI FUORI DAI TEMPI DEL MERCATO

Scongiorare l'espulsione di centinaia di allevamenti e ridare un poco di futuro alle famiglie e al lavoro nel settore. Dopo il voto di urgenza dell'Assemblea di Strasburgo, ora servono azioni rapide e concrete, visti i prezzi alla stalla crollati di oltre il 30% e i costi di produzione ormai superiori ai ricavi

Sono ancora insufficienti le azioni adottate per sostenere la ripresa del prezzo del latte e dei formaggi, Grana Padano in particolare, in questo periodo stagionale storicamente meno ostile, serve invece immettere nelle imprese un minimo di liquidità finanziaria e ridurre sensibilmente costi e burocrazia.

Questo è il giudizio della Cia-Confederazione italiana agricoltori che commenta: poco tempestive perché si usa la politica dei due pesi e delle misure. Quando si è trattato di aumentare le produzioni agricole europee nel 2008, Commissari e Ministri, anticipando misure di riforma, attuavano velocemente l'aumento delle quote latte e l'abolizione del set-aside, influenzando sul progressivo arretramento dei prezzi di latte e cereali.

Oggi a fronte di condizioni insostenibili, dopo mesi di promesse, decine di riunioni e chilometri di carte si otterrà: l'estensione dello stato di crisi al comparto lattiero, con una possibile riapertura dell'ammasso privato dei formaggi; un eventuale ritiro delle quote; lo stanziamento di risorse comunitarie di sostegno per circa 1.000 euro ad allevamento; un decreto ministeriale sull'etichettatura e niente in Finanziaria. Ma quando tutto questo?

La Cia Lombardia indica alcune priorità nazionali: subito la disponibilità dei 45 milioni di euro previsti dalla legge 33/2009, anticipare il più possibile le risorse pari a 25 milioni definite per l'art. 68, subito in Finanziaria risorse per un Piano d'azione strategico per il latte italiano.

E basta con il marasma nella gestione delle quote produttive. Tutti uguali sul mercato: o si pagano le multe o subito la sospensione delle rateizzazioni della legge 119/2003 e la restituzione di quanto già versato. Occorre ancora una volta rilevare -rimarca la Cia Lombardia- che tra le condizioni necessarie per la ripresa c'è il superamento della condizione di concorrenza sleale con fenomeni elusivi del prelievo supplementare e del regime delle quote latte.

Inoltre bisogna scongiurare eventuali tentativi di lobbies economico-finanziarie di mantenere schiacciati i prezzi agricoli ed incamerare i possibili margini di valore aggiunto.

Il Governo e l'Autorità garante della concorrenza e del mercato devono vigilare ed impedire azioni dannose per gli agricoltori e i consumatori.

La Cia Lombardia continuerà l'impegno sul territorio, nelle piazze e se necessario anche nei tribunali per ottenere dalle Istituzioni regionali, nazionali e comunitarie provvedimenti chiari, utili e tempestivi, ma anche per mantenere aperta la possibilità di aggregazione unitarie del prodotto agricolo. Va archiviata infatti la stagione sciagurata degli accordi separati, pasticciati e inferiori alle attese del mercato con relazioni interprofessionali stabili e innovative.

GLI APPUNTAMENTI

FIERA INTERNAZIONALE DEL BOVINO DA LATTE, A CREMONA DAL 22 AL 25 OTTOBRE

La 64esima edizione della Fiera Internazionale del Bovino da Latte si terrà a Cremona dal 22 al 25 ottobre. Cremonafiere annuncia che si prepara ad un'edizione che conferma la sua posizione di leadership italiana nel settore della zootecnia da latte e il ruolo di primissimo piano che gioca ormai nel panorama mondiale delle manifestazioni di settore. Nonostante la situazione difficile del

settore, la manifestazione si presenta infatti anche quest'anno in grande spolvero, con tutti i settori espositivi del quartiere fieristico interamente occupati dagli oltre 800 marchi e i più di 550 bovini in esposizione.

Un'importante novità di quest'anno è la contemporaneità, sempre nei padiglioni di CremonaFiere, della prima edizione di MeatItaly, il Salone della filiera della carne bovina, che verrà tenuto a battesimo proprio in occasione della Fiera Internazionale del Bovino da Latte. Una grande occasione per le aziende di confrontarsi con una realtà che, pur essendo diversa, ha molti punti di contatto (e di business) con la zootecnia da latte.

Come di consueto è previsto durante la Fiera un ricco calendario di convegni sui principali temi tecnici ed economici che riguardano la zootecnia.

Tutte le informazioni su:

<http://www.cremonafiere.it/>

64ª FIERA INTERNAZIONALE DEL BOVINO DA LATTE

**22-25 OTTOBRE 2009
CREMONA, QUARTIERE FIERISTICO**

QALYFOOD
Rassegna di prodotti, tecnologie e servizi per il controllo dell'igiene e della qualità nelle filiere agroalimentari

SALONE SALUTE ANIMALE
Manifestazione specializzata dedicata alla cura degli animali da reddito

**E IN CONTEMPORANEA
MEATITALY**
1° Salone della filiera della carne bovina

CARIPARMA
Banca Ufficiale CremonaFiere

CREMONAFIERE
Piazza Zellioli Lanzini, 1
26100 Cremona - Italia
Tel. 0039 0372 598 011
Fax 0039 0372 598 222
www.cremonafiere.it
bovinodalatte@cremonafiere.it

“LA FATTORIA NEL CASTELLO”: IL 24 E 25 OTTOBRE AL CASTELLO SFORZESCO DI MILANO

Dopo il successo del primo appuntamento dell'11 ottobre, “La Fattoria nel Castello” arriva a Milano sabato 24 e domenica 25 ottobre nella prestigiosa sede del Castello Sforzesco in piazza del Canone.

Giunta alla nona edizione, “La Fattoria nel Castello” è nata grazie alla collaborazione delle tre associazioni femminili Donne in Campo della Cia, Donne Impresa e il Coordinamento Imprenditoria Femminile.

Le imprenditrici agricole, provenienti da tutte le province della Lombardia e non solo, specializzate in diversi settori dell'agricoltura, esporranno i loro prodotti tipici: formaggi, vini, miele, conserve alimentari, riso, altri cereali, salumi, ortaggi, marmellate, mostarde e non mancheranno anche delle curiosità.

Per informazioni:

Associazione “Donne in Campo” Lombardia

Piazza Caiazzo, 3 – Milano - tel. 02.67078281/ 02.6705544 fax 02.66984935

Email: lafattorianelcastello@yahoo.it

<http://www.lafattorianelcastello.it/>

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Diego Balduzzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.

